

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantotto.

**Sull'ordine dei lavori.**

ELENA EMMA CORDONI chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sulla situazione giuridica determinata, per i lavoratori esposti all'amianto, dal provvedimento d'urgenza adottato dall'Esecutivo, che rischia di compromettere l'esercizio di diritti quesiti.

GRAZIANO MAZZARELLO si associa alla richiesta formulata dal deputato Cordoni, sottolineando l'iniquità della norma recata dal provvedimento d'urgenza, recentemente adottato dal Governo, concernente i lavoratori esposti all'amianto.

MASSIMO OSTILLIO si associa anch'egli alla richiesta avanzata dal deputato Cordoni.

PIERO RUZZANTE, lamentato il ricorso allo strumento della decretazione d'urgenza per l'adozione di misure concernenti i lavoratori esposti all'amianto, paventa il rischio di una sostanziale blindatura del relativo disegno di legge di

conversione e della conseguente impossibilità di dibattere adeguatamente un tema di così grande rilievo.

MAURA COSSUTTA si associa alla richiesta formulata dal deputato Cordoni: il Governo sembra dimostrare di non tutelare coloro che svolgono lavori usuranti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, assicura che il Governo si farà carico della esigenza prospettata dai deputati intervenuti.

FRANCESCO GIORDANO sottolinea l'opportunità di dar corso alla richiesta formulata dal deputato Cordoni.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta formulata, che potrà comunque essere opportunamente valutata nel corso della riunione odierna della Conferenza dei presidenti di gruppo.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Modifiche al codice di procedura penale concernenti la Corte di cassazione (2754-bis ed abbinata).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 della proposta di legge e dell'unico emendamento ad esso riferito.

AURELIO GIRONDA VERALDI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Pisapia 4.1, interamente pressivo dell'articolo 4.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,20.**

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 4.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

AURELIO GIRONDA VERALDI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Perlini 5.1 e parere contrario sull'emendamento Bonito 5.2.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, concorda.

FRANCESCO BONITO richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 5 della proposta di legge in esame.

GIUSEPPE FANFANI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Bonito, ritiene che il contenuto dell'emendamento Perlini 5.1, interamente sostitutivo

dell'articolo 5, non sia coerente con le disposizioni recate dall'articolo 3 della proposta di legge in esame.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, giudicata fondata l'obiezione sollevata dal deputato Fanfani, chiede una breve sospensione della seduta, per consentire al Comitato dei nove di procedere alle opportune valutazioni.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal presidente della II Commissione.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,30, è ripresa alle 10,50.**

AURELIO GIRONDA VERALDI, *Relatore*, propone una riformulazione dell'emendamento Perlini 5.1.

ITALICO PERLINI lo accetta.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, esprime parere favorevole sull'emendamento Perlini 5.1, nel testo riformulato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bonito 5.2 ed approva l'emendamento Perlini 5.1, nel testo riformulato, interamente sostitutivo dell'articolo 5.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

AURELIO GIRONDA VERALDI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Perlini 6.1 e contrario sull'emendamento Bonito 6.2.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, concorda.

FRANCESCO BONITO richiama le ragioni che lo inducono a proporre, con il

suo emendamento 6.2, la soppressione dell'articolo 6, che introduce inopinatamente un ulteriore grado di giudizio.

GERARDO BIANCO lamenta, con considerazioni di carattere ironico, il fatto che non sia presente in aula un rappresentante del Ministero della giustizia, competente nella materia oggetto della proposta di legge in esame.

FILIPPO MANCUSO auspica la soppressione dell'articolo 6, che reca disposizioni destinate, tra l'altro, a sovvertire l'ordinario regime del giudizio in Cassazione, nel quale, salvo casi particolari, non è possibile attribuire carattere di obbligatorietà al procedimento a sezioni unite; osserva inoltre che l'assenza di un rappresentante del Governo competente per materia denota la disattenzione dell'Esecutivo nei confronti del provvedimento in esame.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, osservato che nel corso dell'*iter* in Commissione il Governo ha già chiarito il proprio orientamento sulla proposta di legge in esame, ritiene che su eventuali questioni di merito che dovessero insorgere nel corso del dibattito si rimetterebbe alla valutazione dell'Assemblea.

SERGIO COLA ritiene che il rispetto del principio della certezza del diritto debba prevalere sulle preoccupazioni relative ad un eventuale appesantimento dei lavori della Corte.

FRANCESCO BONITO paventa le deleterie conseguenze che deriveranno, in termini di funzionalità della Corte di cassazione, dall'attuazione delle norme recate dall'articolo 6 della proposta di legge.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bonito 6.2 ed approva l'emendamento Perlini 6.1, nonché l'articolo 6, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VINCENZO SINISCALCHI, nel dichiarare il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, ritiene che l'attuazione delle disposizioni recate dalla proposta di legge in esame penalizzerà, in termini di efficienza, l'attività della Corte di cassazione, atteso che si prevedono ultronee misure di garanzia nei casi di ricorsi palesemente inammissibili o addirittura giuridicamente inesistenti.

PIERLUIGI MANTINI, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, sottolinea che, malgrado il testo sia stato oggetto di opportune modifiche, la proposta di legge in esame reca disposizioni inutili o addirittura deleterie, che non consentiranno di proseguire nel percorso di semplificazione procedurale dei processi penali avviato con la riforma del 2001.

SERGIO COLA, nel ritenere ingiustificati i rilievi critici formulati dai deputati dell'opposizione, sottolinea l'opportunità di consentire l'intervento dei difensori delle parti, in camera di consiglio, nei casi di presunta inammissibilità del ricorso in Cassazione per infondatezza dei motivi; dichiara, pertanto, il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sulla proposta di legge in esame.

FILIPPO MANCUSO, rilevato che la proposta di legge in esame presenta evidenti incongruenze di carattere tecnico-giuridico, lamenta, in particolare, l'anomalia ravvisabile nella disciplina della rimessione del procedimento alle sezioni unite della Corte di cassazione, dal momento che sono previste norme procedurali diverse a seconda che il giudizio intervenga in materia penale o civile.

GIUSEPPE FANFANI esprime rammarico per l'assenza di un rappresentante del Governo competente per materia, attesa la particolare rilevanza della proposta di legge in esame.

PRESIDENTE osserva che il Governo è legittimamente rappresentato in aula.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 2754-bis.*

PRESIDENTE dichiara assorbita la concorrente proposta di legge.

**Seguito della discussione della proposta di legge S. 784-1140: Istituto di studi politici « San Pio V » di Roma (approvata, in un testo unificato, dal Senato) (3856 ed abbinate).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANDREA GIORGIO FELICE MARIA ORSINI, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, concorda.

WALTER TOCCI insiste per la votazione del suo emendamento 1.1, identico all'emendamento Bianchi Clerici 1.2: giudica infatti grave ed inopportuno definire l'istituto « San Pio V » ente di ricerca non strumentale, sancendone così per legge una diversa qualificazione giuridica rispetto ad altri enti privati con finalità e caratteristiche analoghe.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI insiste per la votazione del suo emendamento 1.2, manifestando perplessità per il riconoscimento all'istituto « San Pio V » della natura di ente di ricerca non strumentale, nonché sulle modalità di copertura degli oneri finanziari recati dalla proposta di legge in esame.

ANDREA MARTELLA, pur esprimendo un giudizio positivo sull'attività svolta dall'istituto « San Pio V », ritiene che la proposta di legge in esame debba essere migliorata in quanto contrastante con la normativa vigente in materia di enti di ricerca privati.

ANDREA GIORGIO FELICE MARIA ORSINI, *Relatore*, ritiene che la questione della natura privatistica o pubblicistica degli enti di ricerca non strumentali debba più opportunamente essere affrontata in altra occasione.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, osserva che nell'esame della proposta di legge all'ordine del giorno il legislatore non deve ritenersi necessariamente vincolato alla normativa vigente.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Tocci 1.1 e Bianchi Clerici 1.2.*

ANDREA GIBELLI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Bricolo 1.3, che invita l'Assemblea ad approvare, sottolineando l'opportunità di promuovere iniziative volte a salvaguardare la civiltà occidentale e la tradizione cattolica.

MASSIMO POLLEDRI dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Bricolo 1.3.

MARCO BOATO giudica « demenziali » le finalità perseguite dall'emendamento Bricolo 1.3, che invita l'Assemblea a respingere.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bricolo 1.3 ed approva l'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

WALTER TOCCI sottolinea la disparità di trattamento che verrebbe operata tra

l'istituto « San Pio V » di Roma ed altri enti privati di ricerca qualora fossero attuate le disposizioni recate dall'articolo 2 del provvedimento in esame.

ANDREA GIORGIO FELICE MARIA ORSINI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Bianchi Clerici 2.1, che ritiene peraltro assorbito dall'articolo 1 della proposta di legge.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, concorda.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI insiste per la votazione del suo emendamento 2.1, del quale illustra le finalità.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 2.1 ed approva l'articolo 2.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANDREA GIORGIO FELICE MARIA ORSINI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Bianchi Clerici 3.2 e Tocci 3.1.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, concorda.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI insiste per la votazione del suo emendamento 3.2, che recepisce il parere espresso dalla V Commissione.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori insistono per la votazione dell'emendamento Tocci 3.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 3.2 ed approva l'emendamento Tocci 3.1 (Commenti).*

ANDREA GIORGIO FELICE MARIA ORSINI, *Relatore*, ritiene che, nell'indizione della votazione sull'emendamento

Tocci 3.1, la formulazione usata dalla Presidenza abbia indotto in errore l'Assemblea.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, ritiene anch'egli che l'Assemblea abbia frainteso l'oggetto della votazione.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, annulla la votazione dell'emendamento Tocci 3.1 e ne dispone la ripetizione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Tocci 3.1 ed approva l'articolo 3.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

WALTER TOCCI, pur convenendo sull'opportunità di non disconoscere l'attività svolta dall'istituto « San Pio V » di Roma, giudica inique e farraginose le disposizioni recate dalla proposta di legge in esame; dichiara pertanto l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

TITTI DE SIMONE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sulla proposta di legge in esame, ritenendo inaccettabile, in particolare, prevedere deroghe alla vigente normativa in materia di finanziamenti a favore degli enti di ricerca.

GERARDO BIANCO dichiara voto favorevole sulla proposta di legge in esame, che rappresenta un opportuno riconoscimento della meritoria attività svolta dall'istituto « San Pio V » di Roma.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, pur ritenendo discutibile la proposta di legge in esame, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, in considerazione della meritoria attività svolta dall'istituto « San Pio V »; nel lamentare altresì la solerzia con la quale vengono approvate disposizioni legislative a favore di enti ed istituzioni operanti a

Roma, precisa di esser orgogliosa di sottoscrivere proposte emendative ispirate all'esigenza di preservare la tradizione cattolica del Paese.

ANTONIO POTENZA dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, precisa che era intenzione del Governo rimettersi all'Assemblea nel caso in cui i presentatori non avessero aderito all'invito a ritirare gli identici emendamenti Tocci 1.1 e Bianchi Clerici 1.2.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 3856.*

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 12,25, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

### **Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

LUCA BELLOTTI illustra l'interrogazione Anedda n. 3-2736, sulle misure per prevenire azioni di violenza ai danni di sedi di partito e di esponenti politici.

BEPPE PISANU, *Ministro dell'interno*, osservato che gli episodi di intolleranza ai danni di esponenti politici o di sedi di partito sono sensibilmente aumentati rispetto allo scorso anno, assicura che al riguardo sono stati predisposti dispositivi di protezione ed idonee forme di vigilanza; rilevato tuttavia che i fenomeni di illegalità

politica non possono essere efficacemente contrastati solo con misure di sicurezza, invita a non sottovalutare il fatto che l'inasprimento del linguaggio politico rischia di incentivare i gruppi più estremisti, incitando alla violenza.

MAURIZIO SAIA, ringraziato il ministro Pisanu per l'attenzione mostrata nei confronti del grave problema evocato nell'atto ispettivo, imputa alla tolleranza mostrata in passato nei confronti dei centri sociali la responsabilità dell'incremento delle azioni di violenza ai danni di sedi di partito, in particolare di Alleanza nazionale. Condivide tuttavia l'opportunità di attenuare i toni del dibattito politico.

ANTONIO LEONE illustra la sua interrogazione n. 3-2737, sulla politica del Governo per contenere l'aumento dei prezzi.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, osservato che l'introduzione dell'euro ha favorito il generale aumento dei prezzi, anche a causa del particolare rapporto con la lira, ha determinato nei consumatori la percezione di una inflazione superiore a quella reale, ed ha indotto taluni comportamenti di carattere speculativo, ricorda le iniziative promosse dal Governo al fine di contenere aumenti immotivati, nel rispetto delle regole proprie del libero mercato: in particolare, richiama le intese con i soggetti economici interessati e l'istituzione di un apposito osservatorio, rilevando che con la legge finanziaria per il 2004 saranno introdotte misure, di carattere fiscale, volte a penalizzare i responsabili di ingiustificati aumenti dei prezzi.

ANTONIO LEONE, nel ritenere che la risposta sia emblematica dell'attenzione prestata dal Governo al tema evocato nell'atto di sindacato ispettivo, sottolinea l'opportunità di continuare a promuovere iniziative, segnatamente rivolte alle associazioni rappresentative dei soggetti economici interessati, affinché sia salvaguardato il potere d'acquisto, in particolare, dei percettori di reddito fisso.

SAURO SEDIOLI illustra la sua interrogazione n. 3-2738, sull'assassinio della missionaria Annalena Tonelli.

FRANCO FRATTINI, *Ministro degli affari esteri*, premesso che il Governo segue con la massima attenzione il problema della sicurezza degli operatori umanitari in ambito internazionale, assicura che l'Italia continua a contribuire in maniera significativa al buon esito dei negoziati di conciliazione nazionale in corso in Somalia; il Governo segue *in loco*, attraverso una delegazione del Ministero degli affari esteri, le indagini di polizia finalizzate a fare luce sulle circostanze che hanno condotto al barbaro omicidio di Annalena Tonelli, che oggi hanno portato al fermo di due persone fortemente sospettate. Assicura, altresì, l'intendimento di dare esecuzione a tutti i programmi di carattere medico e sanitario in favore della popolazione somala, facendo tesoro anche dell'encomiabile attività svolta da Annalena Tonelli.

VALTER BIELLI, nel rivolgere un ringraziamento al ministro per le parole pronunziate in ricordo della suora laica Annalena Tonelli, sottolinea quanto sia importante che il Governo segua *in loco* le indagini che dovranno portare a fare piena luce sulla vicenda; è altresì opportuno informare qualunque aiuto umanitario allo spirito pacifista e solidale che ha ispirato l'opera di Annalena Tonelli.

FLAVIO TANZILLI illustra la sua interrogazione n. 3-2739, sulla riorganizzazione degli uffici del giudice di pace.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, assicura che le preoccupazioni manifestate con l'atto ispettivo sono infondate, atteso che, in attuazione di una specifica delega legislativa, il Governo provvederà ad una revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari ai fini di una loro più equa redistribuzione e di una più idonea ripartizione dei carichi di lavoro: esclude,

quindi, che si possa procedere ad una drastica riduzione degli uffici del giudice di pace.

FLAVIO TANZILLI ringrazia il ministro Giovanardi per avere fornito una risposta che fugge le preoccupazioni manifestate nell'atto ispettivo, atteso che la riduzione degli uffici dei giudici di pace avrebbe recato gravi disagi ai cittadini, con conseguenze negative per l'esercizio della funzione giurisdizionale.

FRANCESCO GIORDANO illustra la sua interrogazione n. 3-2740, sugli effetti nocivi per la salute di un impianto di smaltimento di rifiuti pericolosi.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osservato che l'azienda Engelhard è in possesso di tutti gli atti autorizzativi prescritti dalla vigente normativa, rileva che, negli ultimi giorni del settembre scorso, la sezione dell'ARPA del Lazio ha effettuato controlli selettivi, i cui risultati saranno trasmessi alla competente autorità giudiziaria; sottolinea altresì che la ASL incaricata di effettuare un'analisi epidemiologica, articolata in tre fasi, ha già consegnato una prima relazione; precisa, tuttavia, che soltanto al termine della terza fase sarà possibile mettere in relazione eventuali andamenti anomali dei tassi di mortalità con la complessiva situazione ambientale dell'area interessata.

FRANCESCO GIORDANO, sottolinea l'urgenza di risolvere il grave problema evocato nell'atto di sindacato ispettivo, osserva che l'azienda Engelhard ha dismesso tutti i propri impianti, ad eccezione di quello ubicato nel comune di Roma; preannunzia, pertanto, una ferma battaglia politica affinché si pervenga alla sollecita chiusura dell'impianto.

SERGIO ROSSI illustra l'interrogazione Cè n. 3-2741, sugli interventi per eliminare le disparità del costo della vita a livello regionale.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, richiamato il vigente regime delle accise applicate ai combustibili da riscaldamento, rileva che l'azione del Governo è indirizzata, da un lato, verso la progressiva eliminazione delle attuali sperequazioni e, dall'altro, verso la predisposizione di norme che tengano conto delle differenze climatiche che si riscontrano tra le diverse aree del Paese.

SERGIO ROSSI, nel ritenere che le misure prospettate non siano sufficienti a raggiungere l'obiettivo di eliminare le sperequazioni attualmente esistenti tra le diverse aree del Paese, invita il Governo a dare attuazione agli impegni assunti ed a recepire le indicazioni del Fondo monetario internazionale in merito alla necessità di tenere conto del diverso costo della vita che si registra nelle varie realtà territoriali.

GABRIELE FRIGATO illustra la sua interrogazione n. 3-2742, sui tempi di erogazione di prestazioni sociali ed assistenziali destinate a soggetti appartenenti a categorie deboli.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, osserva che il Governo non prevede alcun ritardo nell'erogazione delle prestazioni sociali ed assistenziali, rileva altresì che quest'anno il fondo per le politiche sociali è stato incrementato del 15 per cento rispetto al 2002: giudica pertanto infondate le preoccupazioni manifestate nell'atto ispettivo.

GABRIELE FRIGATO, pur ritenendo rassicurante la risposta fornita dal ministro, ricorda che il presidente dell'ISTAT ha giudicato insignificanti ed impercettibili i benefici che deriveranno alle famiglie italiane dalla manovra economica per il 2004. Invita altresì il Governo a sopprimere l'articolo 47 del provvedimento d'urgenza collegato al disegno di legge finanziaria, attualmente all'esame del Senato, che appare lesivo della dignità e dei diritti dei lavoratori esposti all'amianto.

ENRICO BUEMI illustra la sua interrogazione n. 3-2743, concernente le verifiche sulla qualità del servizio postale.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, osserva che, nell'ambito del necessario programma di riorganizzazione aziendale, la società Poste italiane ha disposto, negli anni 2001 e 2002, la chiusura degli uffici contraddistinti da un esiguo volume di traffico, rileva che i controlli effettuati dal Ministero delle comunicazioni hanno accertato il rispetto dei previsti *standard* di qualità, con la sola eccezione del primo semestre 2001, per il quale la predetta società ha versato una penale pari a 750 milioni di lire; sottolinea, inoltre, che i dati relativi al secondo semestre 2002 sembrerebbero smentire l'ipotesi, prospettata nell'atto di sindacato ispettivo, secondo la quale Poste italiane Spa favorirebbe il servizio prioritario a scapito di quello ordinario.

ENRICO BUEMI si dichiara profondamente insoddisfatto; nel ritenere, infatti, non veritieri i dati forniti dal ministro, sottolinea che i pur necessari interventi di risanamento aziendale non possono compromettere il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto di programma.

### Sull'ordine dei lavori.

PIERO RUZZANTE ritiene opportuno che la Camera ricordi il quarantesimo anniversario del disastro del Vajont, che deve rappresentare, anche a futura memoria, un monito affinché si evitino abusi a danno dell'ambiente; rilevato altresì che già prima del 9 ottobre 1963 nell'ambito di atti di sindacato ispettivo era stato evidenziato il rischio di una possibile tragedia, poi puntualmente verificatasi, ricorda di aver sottoscritto una proposta di legge che prevede l'istituzione del museo diffuso del Vajont.

PRESIDENTE, nel ringraziare il deputato Ruzzante per la rilevante questione

sollevata, ritiene che la tragedia del Vajont debba rappresentare un'occasione di riflessione circa la necessità di attuare una politica che sappia interpretare le preoccupazioni che provengono dalla società civile e che tenga conto delle esigenze di tutela ambientale.

Sospende la seduta fino alle 17.

**La seduta, sospesa alle 16,05, è ripresa alle 17,05.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantatré.

**Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 45).*

**Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 45).*

**Svolgimento di interpellanze urgenti.**

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra il Governo ed i presentatori, lo svolgimento dell'interpellanza Fragalà n. 2-860 è rinviato ad altra seduta.

MAURIZIO SAIA illustra la sua interpellanza n. 2-910, sulle iniziative per favorire la soluzione della vertenza sindacale avente ad oggetto la categoria della polizia locale.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, precisato che l'assenza dei rappresentanti del Governo alle procedure di conciliazione con il sindacato delle polizie municipali è imputabile ad un disagio, fa presente che in sede di definizione del contratto delle autonomie locali verranno affrontati i temi posti dalla categoria; assicura altresì che il Dipartimento per la funzione pubblica si adopererà per la costituzione di un apposito tavolo, come specificatamente richiesto dal sindacato.

MAURIZIO SAIA ringrazia il sottosegretario Saporito per aver assunto l'impegno di risolvere con sollecitudine le problematiche rappresentate dal sindacato maggiormente rappresentativo delle polizie municipali: auspica che l'istituzione di uno specifico tavolo paritetico possa contribuire a definire con chiarezza il ruolo e le dotazioni degli agenti di polizia locale ed a scongiurare l'indizione di uno sciopero.

**Annunzio dell'elezione del presidente di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 49).*

**Annunzio del rinnovo della costituzione delle Commissioni permanenti.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 49).*

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per le 18,30, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 17,20, è ripresa alle 19,45.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea e conseguente aggiornamento del programma.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea ed il conseguente aggiornamento del programma predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei

presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 50*).

**Ordine del giorno  
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 13 ottobre 2003, alle 15.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 51*).

**La seduta termina alle 19,50.**